|  |
| --- |
| STEMMA_REPUBBLICA.gif (43064 byte) |
| **Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca****ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE “*LEONARDO DA VINCI”*****Codice Fiscale 81004790143** |
| C:\Users\dirigentescolastico\Desktop\FOTO E NON\LOGO\unnamed.jpg | *Licei Scientifico, Scienze Umane, Linguistico, Sportivo**Istituti Tecnici A.F.M. e C.A.T.* *Via Bottonera, 21 - 23022 CHIAVENNA (Sondrio) -* Tel. 034332750 - Fax 0343290398e-mail: sois00600d@istruzione.it - itet.licei@gmail.com - e-mail pec: sois00600d@pec.istruzione.it sito web: [*www.davincichiavenna.gov.it*](http://www.davincichiavenna.gov.it) |

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**VISTA** la legge 107/2015 e l’importanza trasversale che assegna alle competenze digitali degli studenti per lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive;

**CONSIDERATO** l’inserimento, da parte del CdD stesso, nel PTOF degli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal “Piano Nazionale per la Scuola Digitale”;

**VISTA** la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”;

**VISTO** che il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39, che ha tra l’altro indicato la necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*;

**VISTE** le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n. 39 del 26/06/2020;

**ADOTTA**

**il presente Piano di Didattica Digitale Integrata (PDDI)**

**e l’allegato Regolamento del Piano di Didattica Digitale Integrata**

**Piano di Didattica Digitale Integrata**

**Premessa**

Considerata l’emergenza epidemiologica ancora in corso, è necessario che la scuola si attrezzi affinché sia pronta *“qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell’a. s. 2019/2020, i docenti hanno garantito, seppur a distanza, una notevole copertura delle attività didattiche previste dalla progettazione d’istituto, assicurando un contatto pressoché regolare con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione via via riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Ciò ha permesso a tutto il personale docente di acquisire nuove competenze digitali e didattiche e di rafforzare quelle già acquisite dai corsi di formazione in precedenza offerti dalla scuola, a ciò si aggiunga anche la disponibilità di ognuno ad autoformarsi sulla Didattica a Distanza (DaD).

Pertanto il presente Piano non costituisce per i docenti del nostro Istituto una novità assoluta, anche se il CdD è consapevole della sfida che bisogna ancora affrontare e quindi della necessità di nuovi strumenti progettuali e operativi e di nuove competenze e/o di ulteriori consolidamenti di quelle già possedute.

Il presente Piano, adottato per l’a. s. 2020/2021, contempla la DaD non più come didattica d’emergenza e sostitutiva di quella in presenza, ma come *didattica digitale integrata* e complementare, con cui, tra l’altro, è opportuno prevedere, anche nella normale attività didattica in presenza, modalità di apprendimento con le nuove tecnologie quali strumenti utili per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

**Obiettivi**

* Adattare la progettazione didattica alla modalità didattica a distanza, anche in modalità complementare
* Definire una cornice pedagogica e metodologica omogenea
* Individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari e trasversali e i relativi contributi delle singole discipline
* Individuare e valorizzare gli apporti dei contesti non formali e informali degli apprendimenti
* Individuare gli alunni “fragili” (anche di tipo emotivo e socio culturale) predisponendo le condizioni per attivare percorsi di istruzione familiare
* Curare l’interazione tra gli studenti in presenza e in DDI coinvolgendo prioritariamente studenti disabili e studenti fragili
* Informare studenti e famiglie sui contenuti del Piano DDI e sui criteri per individuare i destinatari della DDI
* Monitorare costantemente le situazioni di fragilità per attivare gli opportuni interventi
* Predisporre le condizioni di tutela dei dati personali in particolare dei minori

**Strumenti**

La scuola, benché possa vantare la detenzione di una soddisfacente attrezzatura tecnologica che le ha permesso di affrontare con notevole efficienza il periodo di emergenza finora trascorso, deve dotarsi di ulteriori risorse strumentali sia in termini di PC, tablet, ecc. sia in termini di connettività per prevenire qualsiasi tipo di criticità ed essere in grado anche di far fronte ad eventuali bisogni delle famiglie.

A tal fine la scuola è impegnata già dallo scorso a. s. ad effettuare, attraverso un costante rapporto con le famiglie, una continua analisi del fabbisogno degli studenti.

La scuola assicura l’unitarietà dell’azione didattica attraverso l’utilizzo dei seguenti strumenti di cui tutti i docenti devono avvalersi:

* Registro elettronico
* Piattaforma EDMODO
* Portale DDI

Gli studenti possono accedere agli strumenti di cui sopra con qualsiasi tipo di *device* (*smartphone, tablet, PC*) e sistema operativo.

Gli strumenti in questione permettono:

* Lo svolgimento di attività sincrone e asincrone
* La rilevazione e la registrazione delle presenze dei docenti e degli studenti
* La predisposizione di *repository* per la gestione dei dati, per la conservazione delle attività e delle video-conferenze, per salvare gli elaborati degli studenti, ecc.
* Animatore e Team digitale supportano i docenti

**Orario delle lezioni**

La scuola si impegna a offrire attività sincrone e asincrone in una equilibrata combinazione.

Gli studenti che seguono a distanza attività di DDI complementari rispettano il normale orario della classe.

Il Consiglio di classe, in casi di particolare necessità, può pianificare una diversa scansione oraria.

In caso di nuovo *lockdown* le quote orarie settimanali di lezione possono essere ridotte anche di 1/3, garantendo in ogni caso almeno 20 ore settimanali in modalità sincrona e la copertura equilibrata di tutte le discipline.

Anche in questo caso, l’orario, di norma, fatti salvi casi di particolare necessità, resta quello ordinario; pertanto in caso di riduzione delle lezioni, in base al punto precedente, l’inizio di ogni lezione continua ad essere quello fissato nella tabella ordinaria dell’orario, anche quando sono previste due ore successive per la stessa disciplina, a meno che non sia in corso lo svolgimento di una verifica.

L’orario dei docenti resta quello stabilito dal CCNL.

**Regolamento del Piano di Didattica Digitale Integrata**

Il Regolamento del Piano di Didattica Digitale Integrata integra il Piano stesso declinandone l’organizzazione e la regolamentazione.

Da quanto esposto nel Piano sopra riportato deriva la necessità di prevedere due modalità di DDI:

1. Una modalità da adottare in caso di nuova sospensione delle attività didattiche in presenza;
2. Una modalità complementare della didattica in presenza.

**Modalità sospensione delle attività didattiche in caso di nuovo *lockdown***

La scuola si fa carico di informare e formare studenti, famiglie e docenti in modo che siano pronti già dal primo giorno di chiusura per continuare le proprie attività didattiche in modalità DaD.

La DaD non deve mai risolversi in una mera assegnazione di compiti, ma deve contemplare forme di didattica che coinvolgano continuamente gli studenti.

Docenti e genitori devono adoperarsi per assecondare la crescita autonoma degli studenti con interventi di supporto che non si risolvano in sostituzione dello studente stesso, evitando interferenze con la lezione ed eventuali distrattori.

I docenti hanno diritto a conservare la loro libertà di insegnamento e la loro autonomia nei limiti consentiti dalle norme vigenti.

Genitori e studenti, da un lato, e docenti, dall’altro, si impegnano, in base alle possibilità di ognuno, ad approntare un setting che permetta uno svolgimento sereno delle attività didattiche, evitando interferenze di sorta o indebite forme di controllo.

Studenti e docenti si impegnano ad essere presenti e visibili nel corso della video-lezione, in caso di difficoltà tecniche vanno immediatamente e dettagliatamente giustificate ai propri interlocutori.

Le riunioni degli organi collegiali vengono svolte in remoto secondo le modalità che vengono loro comunicate dalla scuola.

Nella sezione del Regolamento d’istituto relativa agli aspetti disciplinari vengono previste sanzioni per eventuali infrazioni, soprattutto per quanto riguarda eventuali fenomeni di cyberbullismo o comunque di mancato rispetto dell’altro, docente o studente che sia.

Il Patto educativo di corresponsabilità viene integrato con l’indicazione degli impegni reciproci da rispettare durante la DDI

**Modalità complementare della DDI in situazione di didattica in presenza**

Premesso che ogni qualvolta la scuola attiva la modalità complementare della DDI, si fa riferimento a quanto già esposto nel punto precedente, la scuola predispone da subito l’affiancamento dell’attività in presenza con la DDI per far fronte alle difficoltà dei lavoratori (docenti e personale ATA) e degli studenti “fragili”.

L’informatica deve sempre di più affermarsi come disciplina trasversale, implementando le necessarie Azioni del PNSD.

Il tradizionale Laboratorio d’informatica deve entrare in classe, l’obiettivo dovrebbe essere quello di trasformare ogni aula in Aula 3.0, di cui comunque l’istituto è dotato.

La LIM non è più sufficiente ad affrontare la nuova sfida, gli studenti devono essere formati affinché possano usare sempre più liberamente i propri *device;* ciò richiede la formazione di una vera Cittadinanza digitale.

L’introduzione dell’Educazione civica deve essere un’opportunità anche in questo senso.

La scuola deve impegnarsi a creare ambienti sfidanti e collaborativi che permettano di:

* garantire a tutti gli studenti che per qualche documentato motivo, previsto dalla norma e dalle regole scolastiche, non possono avvalersi della didattica in presenza, di partecipare comunque alle attività progettate e realizzate dalla scuola;
* valorizzare esperienze e conoscenze degli studenti;
* incoraggiare l’apprendimento collaborativo;
* elaborare e affinare un metodo di studio suscettibile di continui adattamenti;
* motivare gli studenti;
* attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell’Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali) e di riconoscerle come risorse.

**SEZIONE STREAMING**

**Regolamento specifico per l’effettuazione della DDI in modalità complementare**

**Istruzioni per il docente**

* Il docente della prima ora, o comunque il docente che deve effettuare una videolezione, si premunisce del tablet dedicato alla classe prelevandolo dal carrello di ricarica collocato in aula docenti.
* In classe accende il tablet e lo avvia utilizzando il numero dell’utente che vi compare come password.
* Si assicura che il tablet sia connesso alla rete WiFi-LDV, apre quindi il **link streaming** che trova sul desktop.
* Orienta il tablet inquadrando ciò che vuole trasmettere allo studente collegato.
* Il docente che per ultimo nella giornata utilizza il tablet ha cura di riportarlo in aula insegnanti, lo depone nel carrello di ricarica e inserisce correttamente lo spinotto dell’alimentatore.

**Istruzione per lo studente**

* Lo studente accede al portale della Didattica Digitale Integrata sul sito web della scuola, sceglie la sua classe e chiede di partecipare.
* Lo studente ammesso a partecipare alla videolezione si connette tenendo il microfono spento e la webcam accesa per l‘identificazione.
* Per comunicare usa la chat del sistema meet.
* Lo studente attiva il microfono solo quando lo richiede o lo consente l’insegnante.

**NB**: Se lo studente ha necessità di essere identificato dalla rete da un account google personale, e non dispone di un account google, l’istituto gli può fornire un account istituzionale.

Il rigoroso rispetto di questa procedura è la condizione imprescindibile del buon funzionamento della DDI, eventuali trasgressioni sono oggetto di provvedimenti disciplinari secondo le norme e le regole vigenti.

**Metodologie e strumenti per la verifica**

I consigli di classe e i docenti individuano le metodologie didattiche e gli strumenti di verifica, orientando le proprie scelte verso quelle metodologie che permettono un maggior protagonismo degli studenti, come, per esempio, la *didattica breve,* l’a*pprendimento cooperativo,* la *flipped classroom,* il *debate* ecc.

Per le verifiche, in sede di DDI, sono da evitare, salvo casi particolari, materiali cartacei, in modo da salvare gli elaborati degli studenti e conservarli all’interno degli strumenti di *repository*.

**Valutazione**

La valutazione anche in modalità DDI deve continuare ad essere costante, trasparente e tempestiva nel rispetto dei criteri fissati dal PTOF.

**Studenti con BES**

Il PEI e i PDP continuano ad essere i punti di riferimento ineludibili degli studenti BES, naturalmente resta ferma la possibilità di apportare modifiche e integrazione ogni qualvolta il Consiglio di classe lo dovesse ritenere necessario o semplicemente opportuno.

**Privacy**

Un apposito documento dell’Autorità garante fornirà indicazioni dettagliate per il trattamento dei dati (Linee guida).

**Sicurezza**

Il Dirigente scolastico si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie per tutelare la salute dei lavoratori e degli studenti.

**Rapporti scuola-famiglia**

I colloqui con i genitori in periodo di emergenza avvengono settimanalmente previo appuntamento con i docenti, secondo la consueta procedura, in remoto, le cui modalità vengono comunicate ai genitori con adeguato anticipo.

I genitori che dovessero avere problemi di connettività o altro, possono utilizzare anche il telefono.

I colloqui collettivi, regolarmente programmati da effettuarsi in caso di ritorno alla piena normalità, sono sospesi durante l’emergenza.

Per compensare la sospensione dei colloqui collettivi, i docenti mettono a disposizione dell’utenza 3 ore ogni 15 giorni, anziché un’ora settimanale.

Considerata la modalità online del rapporto scuola-famiglia, due delle tre ore possono essere fissate anche di pomeriggio. Per la terza ora, da fissare di mattina per eventuale esigenze dell’utenza, viene predisposta apposita aula.

Per particolari e giustificati motivi, o quando l’incontro si configura come “sportello di ascolto”, i genitori possono chiedere di effettuarlo in presenza.

**Formazione docenti**

La scuola si è già dotata di un piano di formazione triennale che è opportuno arricchire prestando maggiore attenzione a:

1. metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo*, flipped classroom*, *debate, ecc.*);
2. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
3. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
4. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
5. misure e comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e collettiva in relazione all’emergenza sanitaria.

**Piano approvato dal Collegio dei Docenti del 21.09.2020**